

Riscatto Laurea agevolato

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 4/2019, del 29 gennaio 2019, e successive modifiche del 30 marzo 2019, l'INPS ha emanato la circolare esplicativa n. 36/2019 sul nuovo istituto di riscatto dei periodi non coperti da contribuzione previsto per il triennio 2019-2021.

È stata inoltre definita una diversa modalità di calcolo dell'onere di riscatto dei periodi di studi universitari scontata, da valutare nel sistema contributivo.

Sarà possibile riscattare:

- il diploma universitario (2-3 anni)
- la laurea triennale, quadriennale o a unico ciclo
- il diploma di specializzazione post-laurea
- il dottorato di ricerca

non si possono invece riscattare gli anni fuori corso.



Requisiti dei soggetti beneficiari

Tale facoltà di riscatto è riconosciuta in favore:

- di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo il 1996 e quindi ricadono totalmente nel regime contribuito
- dei non titolari di pensione
- degli iscritti ad un regime previdenziale (INPS, INARCASSA, altre Casse professionali)

Possono chiedere il riscatto degli anni di laurea:

- i lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati
- i lavoratori autonomi
- gli iscritti alla gestione separata INPS

Condizione per l'esercizio della facoltà di riscatto è quindi l'iscrizione dell'interessato in uno dei regimi previdenziali.

Durata del periodo riscattato

Si possono riscattare al massimo 5 anni anche non continuativi, il periodo deve naturalmente collocarsi in epoca successiva al 31 dicembre 1995.

Presentazione della domanda

La presentazione della domanda di riscatto è limitata al triennio 2019-2021 e quindi entro al 31 dicembre 2021.

La domanda deve essere presentata esclusivamente in via telematica, attraverso uno dei seguenti canali:

- WEB, tramite i servizi on-line dedicati, accessibili dal cittadino munito di PIN dispositivo, SPID almeno di Livello 2 o CNS, dal sito Internet dell'Istituto
- Contact Center INPS
- Tramite Patronati (**INCA CGIL**)

Modalità ed ammontare del pagamento

L'onere di riscatto può essere versato in un'unica soluzione o in un massimo di 120 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 30 euro, senza applicazione di interessi per la rateizzazione.

a cura di Giuseppe Amato



domande e risposte

Gruppo UnipolSai

Numero 22

Maggio 2019

CONTRATTO INTEGRATIVO DI GRUPPO

Il 16 Maggio è iniziata la fase di negoziazione per il rinnovo del nostro Contratto. Il Direttore del Personale presente all'avvio della trattativa, ha dichiarato l'intenzione di tendere ad un accordo soddisfacente per tutti i dipendenti, lavorando sul perfezionamento degli istituti già esistenti e alla ricerca di elementi distintivi di miglioramento, tenuto conto della complessiva compatibilità economica.

Si procederà con la discussione sulle tematiche: Conciliazione tempi/lavoro (orario, permessi, etc), Welfare (Coperture Sanitarie, Fondo Pensione, Commissioni CIA, etc.); Economico (salario Fisso e Variabile, Indennità, etc.); Politica (parte generale, confronto, negoziazione, informazione, area contrattuale, etc.)

prossimo incontro: 5 e 6 Giugno 2019



Buoni Pasto Elettronici

Nel mese di **maggio**, sarà nuovamente possibile per i colleghi/che del comparto assicurativo scegliere l'erogazione dei buoni pasto in formato elettronico, in alternativa alla modalità cartacea.

I buoni pasto elettronici potranno essere spesi presso qualsiasi mensa aziendale del Gruppo e presso i locali abilitati.

Il buono elettronico **vale di più**: la soglia di esenzione fiscale e contributiva applicata è pari a € 7,00 anziché quella di € 5,29 prevista per i buoni pasto in forma cartacea.

Puoi aderire su FUTUR@:

- I tuoi documenti
- Presenze
- Scelta buoni pasto



DOMANDE E RISPOSTE

Piattaforma CIA	1
Buoni pasto	1
Assegno familiare	2
Elezioni Europee	3
Riscatto Laurea	4

Assegno per il nucleo familiare

COM/UGH/DRU/10-2019

Con riferimento alla circolare INPS n.45 del 22 marzo 2019, a partire dal 1° aprile 2019, sono state modificate le modalità di presentazione della domanda di Assegno per il Nucleo Familiare per i lavoratori/trici dipendenti di aziende del settore privato.

Le domande che fino ad oggi venivano presentate al datore di lavoro utilizzando il modello "ANF/DIP"(SR16), dovranno d'ora in avanti essere inoltrate esclusivamente all'INPS in via telematica con le seguenti modalità:

- direttamente dal sito Inps utilizzando il servizio online dedicato, se in possesso di PIN dispositivo, di una identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).
- tramite Patronati (**INCA CGIL**), attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Gli iscritti FISAC potranno rivolgersi per informazioni direttamente ai propri referenti sindacali.

ASSEGNI al NUCLEO FAMILIARE



*Dal 1° aprile
nuova modalità
di richiesta
per dipendenti
aziende private*



L'INPS provvederà a comunicare al datore di lavoro gli importi degli Assegni per il Nucleo Familiare da erogare mensilmente in busta paga.

Nel periodo compreso fra il 1° aprile 2019 e il 30 giugno 2019, i datori di lavoro potranno erogare le prestazioni di Assegno per il Nucleo Familiare e procedere al relativo conguaglio sulla base, sia di domande cartacee presentate dal lavoratore al datore di lavoro entro il 31 marzo 2019, sia di domande telematiche presentate all'INPS dal 1° aprile 2019.

Nulla cambia per tutto il resto:

- Le richieste rimangono con validità annuale (dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo) in base alle tabelle che annualmente vengono pubblicate;
- L'importo dell'assegno è calcolato in base alla tipologia del nucleo familiare, del numero dei componenti e del reddito complessivo del nucleo e le spettanze vengono accreditate direttamente in busta paga;
- In caso di modifica nella composizione del nucleo familiare, il lavoratore dovrà presentare una domanda di variazione per il periodo interessato;
- In caso di situazioni familiari particolari (separazione, divorzio, convivenza, etc.) prima della richiesta degli assegni familiari è necessario inoltrare all'Inps il mod. ANF di richiesta di autorizzazione.

Elezioni Europee 2019

Dal 23 al 26 maggio, 400 milioni di cittadini europei voteranno per eleggere il nuovo Parlamento Europeo (PE).

Per la nona volta dal 1979, ciascun cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea (UE) con diritto di voto nel proprio Paese potrà eleggere i propri rappresentanti al parlamento di Strasburgo, che sarà in carica per i prossimi cinque anni.

Il Parlamento Europeo è un organo fondamentale per il funzionamento dell'UE: è infatti protagonista, insieme alla Commissione europea e al Consiglio dell'Unione europea, dell'attività politica e legislativa dell'UE.

In Italia si voterà **domenica 26 maggio, dalle 7 alle 23**. Possono votare tutti i cittadini italiani che abbiano almeno 18 anni e che siano iscritti al registro elettorale del proprio Comune di residenza.



Saranno 705 parlamentari europei che verranno eletti a maggio. Di questi, 76 deputati saranno eletti dai cinque collegi elettorali italiani. I numeri sono cambiati rispetto alle ultime elezioni del 2014: dopo l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, infatti, il Parlamento europeo ha votato per diminuire il numero di europarlamentari da 751 a 705.

Il numero di deputati eletti da ciascuno Stato membro dipende dalla sua popolazione: con la prossima legislatura, la quota italiana al Parlamento di Strasburgo passerà da 73 a 76 deputati. I candidati italiani alle elezioni europee si presenteranno divisi in liste elettorali – solitamente, versioni "europee" dei principali partiti nazionali. Oltre a votare per una lista, ciascun elettore potrà indicare fino a tre preferenze, a patto che non vadano tutte a candidati dello stesso sesso.



PERMESSI PER COMPONENTI DI SEGGI ELETTORALI

Ricordiamo che nella stessa data si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali in oltre 3800 comuni, le elezioni per il presidente e il Consiglio regionale del Piemonte, le elezioni suppletive in due collegi uninominali del Trentino Alto Adige per la camera dei deputati.

La legge stabilisce che i lavoratori/trici chiamati ad adempiere a funzioni elettorali in qualità di seggio, segretario, scrutatore, rappresentante di lista, rappresentante dei promotori di referendum, hanno diritto a:

Un giorno di riposo compensativo per la giornata di sabato impegnata. Tale riposo è da fruirsi il prima possibile.

Un giorno di riposo compensativo per la giornata di domenica impegnata, da fruirsi il giorno successivo al termine delle operazioni elettorali.

Un giorno di riposo compensativo Se lo scrutinio si protrae oltre le ore 24 dell'ultimo giorno impegnato, la giornata successiva è da considerarsi permesso retribuito.

Il lavoratore/trice è tenuto ad avvisare il proprio Responsabile e giustificare in Gerip Web le giornate di presenza presso seggio, e le giornate di recupero con la causale **PERELE - 411 - Perm. Elettorale** allegando il certificato di chiamata e l'attestato di partecipazione alle operazioni elettorali, firmato dal Presidente ed in cui vi è l'indicazione delle giornate di effettiva presenza e gli orari di apertura e chiusura delle operazioni.